Anno VIII. Udine — Giovedì 31 Luglio 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 181.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Le nostre miserie.

(A proposito di un'inchiesta.)

E' stata ottima idea quella dell'on. Panizza di riassumere i risultati dell'inchiesta Bertani sulle condizioni igieniche ed economiche delle popolazioni italiane.

In quell'inchiesta, secondo l'on. Panizza, si trovano non solo i germi, ma gli elementi veri, per risolvere la questione sociale: elementi che pochi o quasi nessuno sarebbero andati a pescare nelle voluminosissime relazioni, e che ora si trovano riassunti in un lavoro breve, diligente, coscienzioso, che presenta il quadro della miseria e delle malattie, ignorate o poco meno, che affliggono l'Italia.

L'onorevole Panizza ha premesso a questo lavoro una rapida ma meditata sintesi della questione sociale, nei suoi termini esatti, quale si desume dalle leggi della natura e dalle condizioni sociali.

Da questa il Panizza fa derivare la funzione sociale del governo, e ne trae argomento per dimostrare l'utilità non solo, ma la necessità dell'inchiesta, che il Bertani promosse con intelletto veramente democratico, condusse a termine con energia, che onora lui ed il partito radicale di cui fu per tanti anni il capo.

Il governo ha l'obbligo di integrare le forze individuali, come fondamento della prosperità collettiva.

Ma come potrebbe farlo, se non conosce le malattie, il regime delle popolazioni, lo stato delle loro abitazioni, la quantità del lavoro individuale e la mercede data al medesimo dal capitale?

Ci spiegheremo con un altro esempio.

Fatto un esame sommario degli ottomila comuni, si trova che ne abbiamo:

1454 con acqua potabile cattiva e scarsa.

4877 che non hanno fogne, e dove si gettano per le strade le deiezioni.

37,203 abitazioni sotterranee con 200 mila e più abitanti.

1700, dove di rado si mangia grano, se non per malattia, o nei giorni festivi.

4965 che non soddisfano all'obbligo di avere un medico per i poveri.

1437 che mantengono l'abusivo esercizio dell'arte salutare.

336 che mancano di cimiteri, seppellendo nelle chiese

94, *circondari,* finalmente che sono infestati dalla malaria, la quale si estende a 90 mila chilometri quadrati, popolati da sei milioni di abitanti.

Entra quindi nelle funzioni del governo far avere acqua potabile e fogne ai comuni che ne mancano; sopprimere le abitazioni sotterranee; dare i cimiteri; far avere il medico; bonificare i luoghi infetti da malaria; procurare che dovunque il lavoro trovi la quantità di grano e di carne necessaria, perchè possa farsi produttiva.

Ciò che ognuno vede e comprende per i comuni, deve essere applicato agli individui.

Veramente, questo è il lato più spinoso del problema, poichè tocca direttamente i rapporti del lavoro col capitale.

Per una parte vi si sottrae.

Le malattie, l'indigenza, sottraggono alla nazione una parte della sua forza e della sua ricchezza: ma i nostri vecchi avevano compreso questo lato del problema, cercando di ripararvi con numerose istituzioni di beneficenza.

Furono volte a mal fine molte di queste istituzioni.

Invece di servire a reintegrare le forze sociali produttive di bene pubblico, si volgevano a profitto dei malversatori o dei preti, vale a dire dei neghittosi, che se le divoravano senza alcun utile sociale

Ma da questo errore scende la necessaria conseguenza, che il Governo deve ripristinare l'ordine, destinare la beneficenza al fine per cui essa è volta.

L'altra parte tocca l'insufficienza della mercede, che produce difetto di sostentamento, languore e perdita di forze produttive, nè si può ripararvi, fuorchè integrando il diritto del lavoratore, al quale spetta per lo meno quel tanto di mercede e di sostentamento che ripari quotidianamente le forze perdute,

Ma per l'una e per l'altra delle due parti, mancavano sinora gli elementi.

Quanti malati abbiamo? Quali sono le malattie predominanti? Quale le condizioni di abitazione, d'aria, di mercede, di nutrimento, che favoriscono questa perdite di *forze sociali?*

A tutte queste domande rispondeva l'inchiesta Bertani, raccolta in una serie di grossi volumi in quarto: e risponde ora, il riassunto fedele fattone dal Panizza, distribuito per provincie, circondarii e mandamenti, dimodochè ne risulta un *quadro esatto delle condizioni* igieniche ed economiche di tutta Italia.

L'indicazione dei mali, quindi, è fatta. Non rimane che apprestarvi i rimedi, e quanto più presto verranno, tanto maggiore sarà il successo dell'opera commendevole, compita dal Panizza e dal Bertani.

Un articolo di Bovio su Crispi

Il deputato Bovio ha publicato un articolo nella *Tribuna* sulla politica dell'on Crispi. Scrive che il Crispi salito al potere volle la dittatura; dissesi che avrebbe democratizzato le istituzioni, ma la prova è riuscita negativamente. Nella politica ecclesiastica scontentò i cattolici e i liberi pensatori. Nella politica estera liquidasi da sè o sarà più facile rinnovare la triplice alleanza che praticarla; l'Austria incaricasi di creare l'irredentismo superante i mezzi e la lena dell'apostolato radicale. La questione sociale sarà il principio di una lotta decisiva che sorprende il Crispi nell'ora di una prova fallita, ma avvantaggerà nei prossimi comizi generali l'estrema Sinistra con cui si avranno a fare molti *conti.*

Dopo Crispi, parrà chiaro non ogni colpa esser sua; se egli troppo promise se altri troppo sperarono, la colpa pareggiasi. L'on Bovio finisce dicendo che ognuno prenda il suo posto nella prossima lotta secondo la propria fede.

Bismark a un poeta

Uno scrittore di nome Sowetschke, che ha specialità delle poesie patriottiche, inviò in questi giorni a Bismark una composizione ove celebrava l'attività che il principe continua ad impiegare per la salute della patria tedesca.

Bismarck gli rispose:

" Io vedo con piacere dai vostri esametri che la benevolenza per me ha sopravvissuto all'atto che mi ha privato ufficialmente delle mie funzioni. *Io posso* per conseguenza ammettere che voi dividiate la soddisfazione prodottami da questo fatto, che i miei avversari, dopo avermi mortalmente combattuto per 28 anni e alla luce del giorno, non sanno fare altro di meglio oggigiorno che affermarsi avversari della legislazione sociale del mio paese.

" Io sono lieto di constatare che voi giudicate con indulgenza il mio passato e *che voi avete trovato* un *giornale* conservatore che senza tremare ha aperto le sue colonne al vostro giudizio indulgente.

IN ITALIA

Lo scioglimento di una divisione del Ministero delle finanze.

Qualche *giornale riferendo lo scioglimento* di una divisione nel Ministero delle finanze, e il passaggio del comm. Franciosini dalla divisione disciolta a quella del Lotto, ha voluto ravvisare un legame fra questo provvedimento e la questione agitatasi alla Camera per l'acquisto dei tabacchi.

Nulla di tutto ciò. Il provvedimento ebbe per sola origine una riduzione organica nel numero dei capi divisione, e il concentramento del servizio per l'acquisto dei tabacchi in quello delle manifatture.

L'opposizione si prepara.

Alla metà del prossimo mese d'agosto si terrà in Roma una riunione di tutti i deputati di opposizione, non radicali, per organizzare un Comitato Centrale nel caso che per l'autunno fossero indette le elezioni generali.

I consigli e le gioie del Vaticano

L'*Italie* annunzia che il Vaticano consigliò i capi dei conventi, se sono stranieri, di munirsi della bandiera ufficiale della loro nazione, per issarla in caso di bisogno; ciò perchè, secondo le idee dei circoli clericali, la rivoluzione scoppierà certamente in Italia, e senza dubbio in Roma !!!

L'*Italie* soggiunse che il Vaticano è oltre ogni dire contento della soppressione del *Pro Patria* in Austria, perchè tutto ciò che all'estero offende il *sentimento patriottico italiano è oggetto di* soddisfazione del partito intrasigente del Vaticano.

L'uomo del sasso a Crispi.

La causa contro quel Caporali che ferì colla pietra Crispi alla testa, comincierà domani a Napoli. I periti d'accusa e di difesa sono tutti concordi nel ritenere il Caporali affetto da frenesia rudimentale; ma il Pubblico Ministero ha chiesto l'intervento in udienza di altri cinque periti nuovi, che sono i professori Semmola, De Renzi, De Crecchio, Antonelli e Zini.

Prevedesi un dibattito vivissimo.

Furono dati in nota altri dodici testimoni d'accusa, tra cui un capitano dei carabinieri e il sotto-prefetto di Barletta.

L'accusato è difeso dall'avv. Altobelli

L'organico della questura.

È stato pubblicato il ruolo organico degli ufficiali di prima e seconda categoria e degli uscieri dell'amministrazione di pubblica sicurezza approvato con regio decreto.

Nel ruolo sono compresi 384 ufficiali di prima categoria, cioè: 6 questori di prima classe, con lire 7000 di stipendio, 8 questori di seconda con lire 6000, 20 ispettori di primo grado di prima classe con lire 5000, 80 ispettori di primo grado di seconda con lire 4500, 50 ispettori di secondo grado di prima classe con lire 4000, 80 ispettori di secondo grado di seconda con lire 3500, 35 vice-ispettori di prima classe con lire 3000, 55 vice-ispettori di seconda con lire 2500, 100 vice-ispettori di terza con lire 2000.

Questi impiegati costano complessivamente lire 1,247,500

Gli ufficiali di seconda categoria sono 1299, così divisi: 148 delegati di prima classe, con lire 3000 di stipendio, 259 delegati di seconda con lire 2500, 500 delegati di terza con lire 2000, 392 delegati di quarta con lire 1500.

Gli ufficiali di seconda categoria rappresentano una spesa di lire 2,679,500.

Le Questure contano 164 uscieri, divisi in quattro classi, con stipendi che variano da lire 1200 a 800.

In totale, il personale della Questura costa lire 4,074,800.

ALL'ESTERO

Insurrezione completamente terminata nell'Argentina.

Londra 30

La Legislazione Argentina ricevette il seguente dispaccio del ministro per le finanze, datato 29 ore 10.55 ant.

« Il Governo nazionale essendo stato sorpreso da un complotto militare organizzato nella maniera più segreta, dovette farvi fronte con una lotta armata e seria. Il Governo è assolutamente *vittorioso.* Gli insorti si arresero, deposero le armi, resero l'arsenale alla flotta. Tutti gli ufficiali superiori insorti, saranno licenziati e allontanati dal servizio militare. Le truppe rientrarono nelle caserme comandate dagli ufficiali rimasti fedeli. Le truppe mobilizzate dal Governo ripartono per le Provincie. La situazione politica è perfettamente consolidata. La città e i paesi sono tranquilli. »

Buenos Ayres 29, ore 5.55 pom.

L'insurrezione è completamente terminata in seguito a mancanza di munizioni tra gli insorti. Fu proclamata l'amnistia generale.

Immane catastrofe in una miniera.

Saint Etienne 30. Iersera fuvvi una formidabile esplosione di gas nella miniera di carbon fossile Pelissier al momento in cui gli operai notturni entravano al lavoro.

Centoquarantuno operai erano presenti.

Morirono 107 persone; subito perirono 84 minatori, e ne furono estratti 73 feriti di cui 14 spirarono poco dopo.

Una promemoria di Caprivi.

Berlino 29. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un pro-memoria di Caprivi sui motivi che provocarono la conclusione del trattato *anglotedesco,* il quale ha lo scopo di evitare dissidi coll'Inghilterra e di vieppiù assicurare il mantenimento della pace europea. Tutte le controversie furono trattate fra la Germania e l'Inghilterra dal solo punto di raggiungere un accordo mercè scambievoli concessioni, malgrado la differenza di valore dei territori che furono oggetto del trattato.

La conservazione del Vitù per la Germania non avrebbe avuto valore, e il trasferimento del protettorato dello Zanzibar all'Inghilterra significa soltanto che questa riceve pure formalmente l'influenza, che possedeva già materialmente.

Il pro-memoria si chiude con un'esposizione sul valore di Helgoland per la Germania dal punto di vista nazionale e militare e coll'affermazione che il canale fra il mare del Nord *e il mar* Baltico acquista pieno valore soltanto col possesso di Helgoland.

Un tentativo del principe Battenberg, in Bulgaria.

Mandano da Vienna alla *Paix:*

Nei Circoli polici corre la voce che il principe Alessandro di Battenberg preparasse una vera spedizione in Bulgaria. Si tratterebbe nè più nè meno che di detronizzare il Coburgo. Alessandro di Battenberg avrebbe molti aderenti nell'esercito bulgaro; quasi tutti gli ufficiali sarebbero devoti alla sua causa. Il suo arrivo in Bulgaria coinciderebbe con un sollevamento generale delle *truppe di guarnigione nelle* varie città della Bulgaria. Contemporaneamente alla *insurrezione militare* avrebbe luogo quella civile. Prima di tutto si imprigionerebbe il Coburgo ed il suo primo ministro Stambuloff.

Si dice anche che Alessandro III sappia di questo prossimo tentativo e che non vi sia sfavorevole.

Cose dei Balkani

Il principe Ferdinando in Bulgaria — Natalia lascia la Serbia — Massacri — Ordinazione d'armi.

Vienna 29. Il *Fremdenblatt* smentisce recisamente la notizia di un giornale viennese, cioè che Ferdinando farà dipendere il *suo ritorno in Bulgaria* dalla circostanza che il governo austro-ungarico invii ufficiali austriaci nell'esercito bulgaro.

Il *Fremedenblatt* dice che questa notizia è falsa e mira a disseminare nei Balkani inquietudine e diffidenze contro l'Austria.

Londra 30. — I giornali hanno da Belgrado che Natalia informò il figlio che essa lascia la Serbia per non tornarvi più.

— Gli Arnauti attaccarono Pristina massacrando venti persone.

— La Bulgaria fece considerevoli ordinazioni d'armi nella manifattura di Steyer.

Il colera scoppiato alla Mecca.

I consoli generali europei accreditati a Costantinopoli furono officialmente informati che il colera è scoppiato alla Mecca. La mortalità è fortissima; sopra 13 casi furonvi sette morti. Le autorità ottomane adottarono tutti i provvedimenti prescritti.

Gli incendi in Russia.

Le città di Vetluga presso Kostroma (Russia), è stata quasi interamente distrutta da un incendio. Bruciarono la cattedrale, il palazzo municipale, la Banca, il mercato, la scuola femminile, la posta, la farmacia e una gran quantità di case private.

Similmente a Kharkof gli incendi si ripetono con una *tale frequenza* che le Società di assicurazione ne sono seriamente *impensierite. È impossibile* non sospettare che in alcuni casi si tratti d'*incendi* non accidentali.

L'incontro di Crispi con Salisbury.

La *Sera* annunzia che è definitivamente fissato l'incontro di Salisbury con Crispi in qualche stazione termale d'Europa.

DALLÀ PROVINCIA

Tarcento, *29 luglio.*

L'esito delle elezioni di domenica.

Ci fu un po' di concorso alle urne per la ragione ch'era da eleggere il consigliere provinciale, perchè vi basti dire che la maggior parte, cioè i ben pensanti, votarono solo per questo. Fu rieletto ad una maggioranza di voti il cav. dott. Alfonso Morgante, uomo di rare doti e conosciutissimo per i tanti suoi meriti.

Riguardo poi ai consiglieri *comunali,* riesci la lista ultra clericale, capitanata dal noto *Pre Cragne,* o *dai suoi* fidi, *Miccio* e *Frangon.* Fra i quattro consiglieri *entrati* questa volta nel Consiglio abbiamo il clericalone Antonio Morgante falegname e fotografo.

L'idea non mi dispiace come pure la scelta, a patto però che porti la sua macchina fotografica in Consiglio che potrà ritrarne dei gruppi da esposizione.

Brrrr.

Ferimento di un friulano a Venezia. Sere sono a Venezia trovavansi in un botteghino di liquori, tra altri, i friulani Gio. Batta Michelin facchino da Aviano e Lorenzo Rebuffi giardiniere da Pordenone; senonchè, intervenuti con discorso di *giuoco,* nacque fra loro un alterco sopito però dagli amici presenti.

Poco dopo il Rebuffi se ne andava dall'esercizio *salutando tutti,* ma quando il Michelin uscì a sua volta, fu proditoriamente *ferito* dal Rebuffi, che poscia davasi alla fuga, alla nuca e al dorso *con una britola.*

Il Michelin venne trasportato all'Ospitale ove il medico dovette procedere alla legatura di tre arterie. Il Rebuffi venne arrestato dagli agenti di P. S. e tradotto nelle carceri giudiziarie. E tutto ciò per cose tanto futili da non meritar di occuparsene!

Buttrio, *30 luglio.*

Sagra di Buttrio.

Domenica prossima 3 agosto, ricorre com'è noto *urbis et orbis* la rinomatissima nostra sagra.

Un manifesto oggi pubblicato dice che la sagra stessa verrà solennizzata con pompa tale, da far trasecolare dalla meraviglia quanti avranno la felice idea di venire a passare quel gran dì, in questo ridente paesello.

Perciò domenica, o cittadini di Udine e dintorni, vi attendiamo a Buttrio in buon numero.

Vi saranno balli, luminarie, fuochi artificiali, musiche; insomma una serie di spettacoli, da lasciare appieno soddisfatti gl'intervenuti e far pentire amaramente quanti non risponderanno al nostro appello.

Venite dunque in detto giorno tutti a Buttrio; perchè la sagra del 1890, farà epoca negli Annali del Friuli.

x-y-z.

Brutture. Fu denunciato all'Autorità giudiziaria certo Poletti Beltrame, da Sacile, perchè fatta salire sul proprio calesse la bambina B. M. d'anni 12, la corrompeva con atti di libidine.

Furto. Tommasoni Pietro d'anni 11, ed Alberti Pietro, d'anni 10, di Vivaro, involarono da quella chiesa parrocchiale, la cassetta delle elemosine contenente lire 2.50.

Altro furto Di notte, mediante scalata, dalla casa di Gubian G. B. di Gemona, vennero rubate 7 pezze di formaggio del valore di L. 108 a sospetto di C. P.

La solita disgrazia. La bambina Lanzana Emilia, di anni 2, da Fagagna, trastullandosi nel cortile della sua abitazione cadde in una fossa di acqua e si annegò.

Ieri spirava nella verde età di 32 anni, rapito da lenta malattia

Alfonso Toso

giovane egregio per qualità squisite di cuore e di mente.

Carattere fermo, ingegno robusto e colto, dolce e cortese con tutti, disinteressato, liberale per convinzioni profonde, amava operosamente la grande e la piccola patria, e l'animo aveva aperto e sensibile a quanto vi ha di buono, di bello e vero. Onesto e delicato fino allo scrupolo, era da tutti stimato ed amato: aveva molti amici, nessun nemico. Dotato di un solerte spirito di iniziativa, ogni nobile e generosa impresa lo ebbe sempre fautore e cooperatore infaticabile ed efficace: di volontà tenace, mostrò col profondo esempio *che volere è potere.*

Adorava la famiglia, che di pari amore lo ricambiava.

Sostenne la carica di Segretario della Società Operaia di Mutuo Soccorso e della Congregazione di Carità in Tarcento, distinguendovisi per capacità ed esemplare rettitudine.

Per ben dodici anni lo ebbi intelligente e fidato collaboratore nelle delicate mansioni del mio notarile ministero e più che dipendente mi fu amico sincero e leale: sia benedetta la sua cara memoria!

Possano i più giovani inspirarsi all'esempio del suo forte carattere e delle sue severe virtù! Possa la derelitta famiglia trarre dal compianto di tutto il paese qualche balsamo al suo ineffabile strazio!

Tarcento 31 luglio 1890.

Dott. Alfonso Morgante.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale è convocato in sessione ordinaria pel giorno di lunedì 11 agosto 1890 alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali.
2. Costituzione dell'Ufficio presidenziale.
3. Estrazione a sorte del secondo quinto dei Consiglieri provinciali da rinnovarsi.
4. Estrazione a sorte di due membri della Giunta provinciale di statistica.
5. Nomina del Presidente della Deputazione provinciale.
6. Nomina di quattro membri effettivi della Deputazione provinciale.
7. Nomina di un membro supplente della Deputazione provinciale.
8. Nomina della Commissione di scrutinio.
9. Nomina di tre revisori del Conto provinciale 1890.
10. Nomina di due membri effettivi e due supplenti pel Consiglio di leva.
11. Nomina di due membri della Giunta provinciale di statistica.
12. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione della Stazione sperimentale agraria di Udine pel quinquennio 1891-1895.
13. Nomina dei membri delle Giunte circondariali per la revisione delle liste dei giurati.
14. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano pel biennio 1891-1892.
15. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del Legato Sabbattini di Pozzuolo pel biennio 1891-1892.
16. Nomina di tre Consiglieri provinciali per la Commissione d'appello pei reclami contro le liste elettorali politiche.
17. Nomina di due membri per la *Commissione provinciale del Tiro a Segno Nazionale* pel biennio 1890-1891 e 1891-1892.
18. Nomina di due arbitri per la Commissione sull'emigrazione.
19. Nomina di un membro supplente della Commissione censuaria provinciale.
20. Nomina di un Commissario civile supplente per la visita ed accettazione dei quadrupedi precettati in sostituzione del rinunciatario co. com. a. Antonino di Prampero.
21. Acquisto del palazzo Tellini ex Belgrado ad uso Uffici della Deputazione ed alloggio del Prefetto.
22. Vivaro — Domanda di sussidio per l'esecuzione di opere di difesa alla sponda destra dei torrenti Meduna e Colvera. — (La relazione trovasi unita all'ordine del giorno della precedente seduta del 30 giugno 1890 sotto il N 15)
23. Sussidio per la conversione della Scuola magistrale di Sacile al grado superiore.
24. Comitato forestale — Domanda di sussidio straordinario pei lavori di sistemazione e rimboschimento del primo tronco del bacino idrografico del Tagliamento — (Come al n. 22. — Relazione sotto il n. 14).
25. Proposta di sussidio agli stradini licenziati per riduzione di ruolo.
26. Domanda di compenso degli stradini ex governativi della strada Casarsa Cordovado per prestazioni d'opera durante il primo bimestre del corrente anno.
27. Storni di fondi dal titolo I, categoria VIII, articolo 61 — (Stipendi alle guardie forestali) — a favore di altre categorie per provvedere alla deficenza di taluni articoli e contemporanea eliminazione del fondo in attivo al titolo I, categoria III, articolo 8 — (Rimborso due terzi stipendi delle guardie forestali).
28. Spese di straordinaria manutenzione per la strada provinciale di Monte Croce — Storno di fondi.
29. Contributo per opere idrauliche di seconda categoria classificate colla legge 10 luglio 1887 n. 4747.
30. Consuntivo 1889 dell'amministrazione provinciale.
31. Conto morale 1889-1890 dell'amministrazione provinciale.
32. Bilancio preventivo 1891 dell'amministrazione provinciale.
33. Provvedimenti finanziari per la costruzione del ponte sul Meduna fra Colle e Sequals — (Come al n. 22).
34. Costituzione del Consorzio fra gli intervenuti nei lavori di sistemazione della roggia detta Villeogna
35. Riconfinazione territoriale fra Timau e Paluzza.
36. Parere sulla domanda del Comune di Moruzzo per ottenere la segregazione del Mandamento di S. Daniele ed aggregazione a quello di Udine.
37. Parere sul nuovo trasferimento della residenza municipale dalla frazione di Sevegliano a quella di Bagnaria Arsa.
38. Parere sulla domanda del Comune di Pinzano per ottenere dal Governo il sussidio per costruzione della strada obbligatoria detta Costabeorchia.

In seduta privata

39. Domanda per gratificazione dell'assistente tecnico Zampare Federico.
40. Domanda per gratificazione del sig. Prane Bortolomeo.

Corsa di piacere Udine-Venezia. Domenica 3 agosto 1890 avrà luogo una corsa di piacere da Udine a Venezia (Via Casarsa-Portogruaro) per viaggiatori di 2 e 3 classe con biglietti speciali di andata e ritorno con la riduzione del 60 0/0.

Pubblici divertimenti: Gita in mare sui grandi piroscafi della Società Lagunare, provvisti di Caffè e Ristoratore — Tradizionale Regata sul Canal Grande — Spettacolo d'Opera al Teatro Malibran — Divertimento al Lido, con spettacolo d'Opera nel grande Salone illuminato a luce elettrica — Concerti Musicali al Giardino Reale — Spettacolo variato ai Giardini Pubblici.

La partenza da Udine è fissata alle ore 6.10 ant. e l'arrivo a Venezia alle 9.35 ant.

Prezzi.

	II. cl.	III cl.
Da Udine	L. 8.35,	L. 5.40
Pasian Schiav.	7 60,	4.90
Codroipo	6.80,	4.40
Casarsa	6.05,	3.95
S. Vito al T.	5.65,	3.65
Sesto Cord.	5.20,	3.35
Portogruaro	4.60,	3.00
S. Stino	3.70,	2.40
Ceggia	3.35,	2.15
S. Donà Piave	2.80,	1.85
Meolo	2.20,	1.45
S. Michele	1.70,	1.10
Palmanova	7.40,	4.80
S. Giorgio N.	6.65,	4.35
Muzzana	6.30,	4,10
Palazzolo V.	6.00,	3.95
Latisana	5.55,	3.60
Fossalta	5.00,	3 30

Il treno speciale ripartirà da Venezia alle ore 12 45 ant.

I biglietti di cui sopra, saranno validi nell'andata esclusivamente per viaggiare col Treno Speciale.

Nel ritorno invece saranno validi per lo Speciale e per tutti i treni ordinari esclusi i diretti, fino all'ultimo in partenza da Venezia la sera del 4 agosto.

La gita in mare avrà luogo con partenza dalla Riva degli Schiavoni a ore 2 pom. precise, e ritorno alle 5 circa, al prezzo di Lire 3. — Acquistando però il biglietto nelle Stazioni della ferrovia o lungo il viaggio il prezzo sarà ridotto a Lire 2.

In questi treni Speciali sono ammessi soltanto i viaggiatori muniti degli appositi biglietti istituiti per la circostanza.

Società Alpina Friulana. A tutt'oggi si accettano le inscrizioni per la gita al Jôf del Montasio.

Per chi ci scrive. Coloro che scrivono lettere al giornale, premendo vengano inserite, ad evitare ritardi appunto nella pubblicazione, facciano il favore di dirigerle semplicemente alla *Redazione* del giornale medesimo, e non a questa o quella persona.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 31 luglio alle ore 7 1/2 pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia " Andiamo " — Ertl
2. Sinfonia " Re di Lahore " — Massenet
3. Valzer " La Bella Incognita " — Fahrbach
4. Duetto Finale IV " Gli Ugonotti " — Meyerbeer
5. Finale II " I Pescatori di Perle " — Bizet
6. Polka " Carillon " — Mirechi

Il giro del mondo al teatro Nazionale. La direzione del giro del mondo dietro le ripetute istanze di molti e distinti cittadini ha deciso di trattenersi ancora per alcuni giorni affine di mostrare l'esposizione universale di Parigi del 1889 ad effetto di notte grande successo del giorno.

Le magnifiche vedute in cristallo del giro del mondo furono quasi del tutto cambiate, così ancora vennero totalmente cambiate le vedute divertenti dette di fantasia.

Questa serie è la più grande e variata di quelle sin qui date ed è presentata con aumento di macchine e di vedute. 410 soggetti variati.

Ingresso eccezionalmente ridotto, cent. 50.

La sezione riservata è totalmente cambiata, rimanendo inalterato il prezzo di cent. 20. (Visibile ai soli adulti).

Il teatro è aperto dalle ore 11 ant. alle 10 pom.

L'effetto delle vedute è uguale tanto di giorno che di sera.

Mercato granario. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Frumento, all'ettol.,	da L. 15.25	a 15.50
Segala,	" " 10.30	a 10.76
Granoturco,	" " 11.75	a 12.50

Mercato delle frutta. Ecco i prezzi praticati *oggi* sulla *nostra* piazza:

Ciliegie	al quintale	da L.	—.—	a —
Armellini	"	"	—.—	a —
Pera	"	"	50.15	a —
Pesche	"	"	60.15	a —
Pomi	"	"	8.—	a —
Prugne	"	"	12.80	a 16
Uva	"	"	60.—	a —
Corniole	"	"	12.10	a 8
Fichi	"	"	—.—	a —
Noci	"	"	26.60	a —

Una restituzione. Una domestica di Udine si era indebitamente appropriata di un magnifico braccialetto d'oro con rubini, smarrito la scorsa domenica in S. Daniele.

Mercè le pronte indagini attivate dal locale d'ufficio di P. S il braccialetto venne ricuperato e restituito alla legittima proprietaria

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 7 90	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 31 ore 9 an.
Bar. rid. a 10 alto.m 116.10 liv. del mare	751.8	751.2	752.4	755.0
Umido. relat.	65	62	74	69
Stato di cielo	misto	misto	misto	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	S	—	—
Vento (vel. kilom.	0	2	0	0
Term. centig.	22.9	26.1	22.0	29·1

Temperatura { massima 30.2 / minima 18.8

Temperatura minima all'aperto 12.1

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 30:

Venti freschi di levante in Sardegna, deboli e varii altrove, cielo vario con qualche temporale.

CORTE D'ASSISE

Lesione personale con morte.

Udienza del 30 luglio

Martin Maria

di Francesco, vedova di Luigi Rodaro. Andò a prendere il marito ferito all'osteria che diceva di essere stato ucciso da Rieppi con un badile. Il medico giovane fu due volte; ma suo marito non volle lasciarsi curare, perchè già diceva di morire lo stesso. Il medico vecchio lo curò dopo due giorni.

Renato-Rodaro Anna

Vide il figlio ferito nel domattina; era più morto che vivo; nella notte fu il medico giovane al quale il figlio diceva che nulla occorreva, giacchè doveva morire lo stesso.

Dal certificato penale risulta che Giovanni Rieppi nel 1883 fu ammonito e condannato a un anno di carcere per contrabbando. Informazioni dicono non constare sia proclive a ferimenti: fama mediocre.

Pubblico Ministero

La causa è semplice; è solo da vedere se siano attendibili le scuse del prevenuto che invoca la necessaria difesa, la provocazione e l'ubbriachezza. Seguendo l'ordine dei fatti, il P. M. combatte energicamente queste tre scuse citando la deposizione del Rodaro e di

92 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Non basta? " ripigliò il generale, interpretando il silenzio del figlio come un rifiuto; " raddoppiò la somma! è tutto quello che ho presso di me; fra pochi minuti ti porto venti biglietti di Banca. Ne vuoi di più? Domani va a casa del maggiore Maurizio, sai dove sta... ti darò ancora di più, aggiungerò una pensione. Ma lascia questa sala, entra in quella stanza, resta colà nascosto sino alla fine della festa; allora ti farò uscire di qua, e che l'inferno mi liberi per sempre dalla tua esecrabile presenza, o infame che speculi sul rossore che prova un padre di averti per figlio!

A quelle parole, Delmare si scosse, si alzò, gettossi con furore il cappello a' piedi. La sua fisonomia, d'insolente e beffarda, divenne cupa; un doloroso ed amaro sorriso gli contrasse le labbra, ed esclamò: " Sono caduto assai basso!!... tanto basso da parere ch'io sia venuto da voi per esiger danaro! Non so cosa accade in me, ma pure serbate per voi il vostro oro, chè almeno avrò il diritto di dirvi che il più infame di noi due forse non son io, capite? No, io no! L'infame è colui che accoglie così il figlio di una donna da lui sedotta e morta di disperazione. L'infame è colui che rivedendo suo figlio dopo vent'anni di miseria e d'abbandono, gli dice: Tieni, prendi dell'oro, e liberami dalla tua esecrabile presenza!

— Signore, " disse Roland, sorpreso da quell'improvviso mutamento di linguaggio, " se le vostre parole non fossero state quasi altrettanti insulti...

— Feci male; aveva bevuto un bicchiere d'acquavite di più per mettermi in corpo un po' di fermezza; la vostra durezza, il vostro sdegno spietato m'inaspriscono; ma meglio così.

— Allora, signore, tornate a sentimenti migliori. Entrate là dentro, vi dico Dopo la festa verrò a trovarvi, discorreremo... Sarete contento di me, se io lo sarò di voi, ma aspetto gente da un momento all'altro; possono entrare in questa sala mia moglie, mia figlia...

— E perciò appunto rimango: sappiate che, a quest'ora, non cederei il mio posto qui pei vostri venti biglietti da mille *franchi.*

— Signore, « ripigliò il generale, quasi supplichevole, e più spaventato dalla calma del Delmare che dall'insolente cinismo di cui aveva fatto mostra in principio, » signore, voi avete pronunziato il nome di vostra madre... *Fui molto colpevole verso di lei*; pure, vi scongiuro in nome suo...

— Ed io? è appunto in suo nome che io voglio solennemente vendicarmi di voi, io che assistetti alla sua lenta agonia, che la vidi morire baciando mio fratello, triste e primo mio ricordo d'infanzia.

— Vostro fratello! " sclamò il generale, cedendo ad una vaga ed ultima speranza. " Dunque non potete essere il figlio della Delmare; essa ne aveva uno solo!

— Otto mesi dopo la morte di suo marito, l'uomo che avete ucciso, mia madre diede alla luce un figlio del Delmare... Più felice di me, questo fratello non fu dannato all'abbandono ed alla miseria. Un parente della Delmare lo adottò, lo educò e gli diede il suo nome. Questo fratello non l'ho più riveduto; io, orfano a sette anni, rinnegato da tutti, educato per carità, gettato quindi nel mondo senza guida e senz'appoggio; abbandonato al male, or per la fame, or pei traviamenti di gioventù, che niuno aveva interesse di reprimere in me; vivendo giorno per giorno e in tutti i modi, onesti, se il caso lo voleva, vergognosi se non trovava di meglio, poichè la scelta non dipendeva da me; oggi lanciato da avventuriero nel bel mondo per un colpo di fortuna, per ricadere all'indomani nel lezzo ov'io cercava un putrido pane che non poteva trovar sempre..

— O Dio! Dio! " mormorò il generale, nascondendosi la faccia fra le mani, " Oh! disgraziato!

— Ah! « riprese Delmare con amaro sorriso; » non vo' far qui il buon apostolo. Non dirò che la mia cattiva condotta fu sempre involontaria. Oh no! A poco a poco degradato, avvilito, perduto in conseguenza di questa vita errabonda, sapendo che nessuno aveva ad arrossire per me, non ho, perdio! giuocato agli scrupoli, per l'onore, come si suol dire al bigliardo. Fra una vita proba, miserabile e dura, ed una vita equivoca ed oziosa che mi fruttava qualche danaro, doveva scegliere appunto quella della bassezza e del danaro. È una cosa indegna, non è vero? Ma chi dice il contrario? Avrei voluto vedervi al mio posto. Abbandonato a quindici anni, solo e senza un soldo, per le strade di Parigi, chi sa se non avreste fatto peggio di me! È ben facile la virtù quando non manca nulla! e se io fossi stato educato, come tant'altri, nell'agiatezza e con tutte le cure, non avrei traviato peggio di tanti altri. Ma già per voi era lo stesso. Mentre il figlio viveva oggi da mendico, domani da cavaliere d'industria, il padre...

— Vostro padre... " ripigliò il generale con voce profondamente alterata, " vostro padre, versando lacrime di sangue sulle disgrazie da lui cagionate, procurava espiarle con una vita migliore; non passava giorno che vostro padre non dimandasse inquieto a sè stesso ciò ch'era stato di voi, essendo vostra madre scomparsa quando io era quasi moribondo in conseguenza di quel l'orribile duello. E se ieri, invece di usare astuzia col maggiore Maurizio, il mio miglior amico, e fuggire di casa sua, voi l'aveste ascoltato, egli vi avrebbe manifestato i miei rimorsi, quando gli aveste parlato della vostra misera madre; i miei lamenti e la mia premura nel parlargli di voi, del quale io ignorava la sorte...

altri testimoni; e specialmente della Antonia Oliva. Esclude poi la concausa, dacchè la malattia fu conseguenza della ferita ed il Rodaro è morto per questa. Ed i giurati dovranno condannare il Rieppi per ferimento susseguito da morte.

Avv. Baschiera.

S'invoca la deposizione del Rodaro che si dice sincero, mentre era ubbriaco, come lo era il Rieppi. Sostiene la rissa, l'ubbriachezza, non quella che toglie, ma diminuisce la responsabità. Analizza i fatti come sono proceduti per istabilire la provocazione da parte del Rodaro e la necessità della difesa da parte del Rieppi, o quanto meno abbia ecceduto nella difesa.

Si appoggia al giudizio dei periti che giudicarono causa della morte del Rodaro non già la ferita, ma la infezione che poteva essere curata facilmente; quindi il feritore non può esser tanto responsabile della morte, dacchè il ferito si rifiutò per ben due volte di lasciarsi curare. Chiede dunque ai giurati vogliano ammettere la difesa dirimente, quanto meno la scusante, la semi ubbriachezza, la concausa.

Si introduce il medico dottor Enrico Pagnini di Cividale.

Venne chiamato a curare il Rodaro il giorno 17 maggio. Narra della cura fattagli. La sutura non si poteva farla perchè troppo tardi ed anzi rimproverò il ferito di non essersi lasciato fare ciò dal dott. Chiaruttini.

In seguito a domanda dell'avv. Baschiera i periti rispondono che la ferita, colla cura antisettica, doveva guarire nel termine minimo di giorni 20 e nel massimo dai 30 ai 40 giorni.

Pubblico Ministero

Replica riandando gli argomenti della requisitoria e sostenendone le conclusioni.

Avv. Baschiera

Risponde brevemente ed insistendo nelle sue istanze.

Il presidente dà lettura dei quesiti, indi fa un breve riassunto della causa.

I giurati ritennero il Giovanni Rieppi colpevole del ferimento seguito da morte in persona di Luigi Rodaro, ammettendo la concausa e le circostanze attenuanti.

Il P. M. domanda che il Rieppi venga condannato alla reclusione nella misura che crederà la Corte.

L'avv. Baschiera domanda che la Corte voglia applicare la pena più mite in vista anche delle risultanze processuali, le quali non le è proibito di tenere in considerazione.

E la Corte pronuncia sentenza colla quale condanna Giovanni Rieppi di Spessa alla pena della reclusione per anni 9 e mesi 2, computato il sofferto, ed agli accessori di legge.

***

Omicidio mancato.

Udienza pomeridiana.

Si tratta della causa, per mancato omicidio, contro Leonida De Angelis, guardia di finanza, difeso dall'avv. nobile Umberto Caratti.

Ma, fatto l'appello dei testimoni, ne mancano parecchi, tra' quali, tre importanti alla discussione del processo, per cui il P. M. domanda il rinvio del dibattimento sino a quando quei testimoni trovantisi all'estero per oggetto di lavoro, ritorneranno in patria.

Assenzienti l'avv. difensore e l'imputato, la Corte pronuncia ordinanza di rinvio della causa a tempo indeterminato.

***

Domani 31, e venerdì 1 agosto si dibatterà il processo contro Maria Cescuti, per omicidio con premeditazione, difesa dall'avv. Baschiera.

???

Le rivelazioni
di un antico capo della polizia parigina.

Un libro veramente curiosissimo fu quello che vide la luce in questi giorni e che destò gli entusiasmi del pubblico che avidamente lo lesse: autore ne è il signor Macè, antico capo della polizia parigina.

Da tempo egli curava con sollecitudine una collezione di oggetti appartenenti ad assassini famosi o che servirono per commettere delitti, e la collezione divenne ricca e svariata per il lungo stato di servizio del Macè.

Ognuno dei sinistri oggetti raccolti ha la sua leggenda, che il Macè racconta con orribili particolari, che fanno venire i brividi.

A mo' d'esempio il Macè a proposito delle donne scellerate, narra:

« Una certa Porte, sgravatasi un giorno di un bambino, lo strangolò e poi lo accomodò in una valigia. Questa valigia la seguì per dieci anni di camera, in camera: veniva messa ordinariamente ai piedi del letto, dove riceveva i suoi visitatori quotidiani, i quali non dubitavano certo che il piccolo baule contenesse un cadavere.

Una volta furono sequestrati tutti i mobili della Porte, ma l'usciere non si curò del baule e così la donna lo portò nel piccolo albergo dove andò ad alloggiare. E fu un albergatore che non essendo pagato, l'aprì di nascosto per vedere se conteneva almeno un po' di biancheria buona. Egli trovò lo scheletro del bambino e così si scoprì l'infanticidio, dopo dieci anni.

***

Sentite ora questo idillio raccapricciante.

Un giorno due briganti attaccarono lite. Uno di essi, Grimal, s'arrabbia e uccide il compagno. Egli si lascia arrestare e, per le contestazioni necessarie, viene condotto qualche tempo dopo nella camera della sua vittima.

L'amante dell'assassinato, pessimo soggetto, ella pure, trovavasi presente. Mentre il giudice istruttore faceva le sue ricerche nella stanza, Grimal e la donna si misero a discorrere davanti agli agenti. Ecco il dialogo:

— È così — principia Grimal come per dire qualche cosa — voi siete rimasta senza uomo, mia povera Luigia?

— In fede mia, no.

— Dopo tutto era un buon diavolaccio, quell'accidente! Egli amava il bicchiere.

E la Luigia e l'assassino si mettono tranquillamente a tessere l'elogio del defunto, come se si fosse trattato d'un estraneo

G'l è forse — fa la donna — perchè volevate maritarvi con me che l'avete ucciso?

— No, voi disprezzate troppo il vostro uomo!

Dopo di che, vedendo una bottiglia sopra una tavola, Grimal continua, come se fosse andato a fare una semplice visita ad un'amica:

— Aspettando, vogliamo berne un bicchiere?

Un momento dopo l'uomo e la donna bevevano tranquillamente nella camera stessa dove era stato consumato il delitto, e la loro cordiale conversazione non fu interrotta che dal segnale di partenza dato dal capo della polizia.

***

È noto, notissimo che gli assassini sono sempre curiosissimi di sapere ciò che il pubblico dice di loro. È questa l'ultima voluttà che è dato loro di gustare, quando cadono nelle mani della giustizia.

Perfino alle guardie essi chiedono con ansia se il loro *affare* ha menato rumore.

A proposito di ciò, ecco che cosa narra il Macè:

Si è parlato spesso della curiosità che hanno gli assassini di sapere ciò che si dice di loro in pubblico. Essi chiedono avidamente alle guardie se il loro *affare* ha menato rumore.

Lemaître, un giovine imberbe che aveva ucciso per niente un ragazzo di sei anni, qualche giorno dopo il suo arresto domandava se i giornali illustrati avevano pubblicato il suo ritratto come fecero per Menesclon.

— Il mio ritratto — diceva — deve essere superiore al suo, perchè Menesclon non aveva la cravatta, mentre io conservo la mia.

Ma ecco un'altra frase d'assassino. Nel 1887 un certo Albert aveva ucciso una disgraziata donna, custode della torre di Malakoff, la quale per imprudente compassione lo aveva alloggiato per qualche giorno.

Si suppose per un momento che il bandito non si fosse limitato a freddare la povera donna: c'è l'assassino che alla vista del sangue viene assalito da furiosi desideri di bruto.

Ma, interrogato su questo punto, Albert fece un gesto di nobile pudore.

— Io — disse, come offeso dall'idea che avessero sospettato della sua delicatezza — io ho l'abitudine di rispettare la morte!

Spieghi chi può le inverosimili aberrazioni di questi esseri selvaggi che costituiscono l'esercito del delitto.

Albert aveva per amante una donna pubblica. Fu costei che lo eccitò al delitto.

— Vedi bene che alla guerra si uccide — gli aveva detto per levargli gli ultimi scrupoli.

Ora bisogna sapere che questa femmina era devota: ella si fece dare lo scapolare della vittima e se lo mise al collo come una reliquia.

Condannato a morte, quando lo svegliarono per condurlo alla ghigliottina, Albert domandò il favore di scrivere alcune lettere. Fece un biglietto, lo chiuse in una busta, e raccomandò che lo aprissero solo dopo la sua morte.

Quando lo lessero, si trovò che conteneva queste parole;

Fate arrestare il boia: è l'uomo che mi riesce più antipatico.

Tanto per finire con qualche cosa di meno raccapricciante.

Un brigante famigeratissimo, che era riuscito a far disperare la polizia francese colle sue gesta, una sera, elegantemente vestito, accompagnato dalla sua ganza e da alcuni marmocchi di un ricco inglese da lui ricattato, recossi ad un teatro di Lione.

Lo sciagurato era in possesso di tessera falsificata di un redattore di un giornale parigino da lui assassinato.

Al bigliettario che gli chiese il biglietto, il brigante rispose:

— Stampa...

— E la signora?

— Stamperia

— E quei bambini?...

— Stampati.

Ultimi Telegrammi

Buenos-Ayres. Rivoluzione repressa Città tranquilla. Borsa e banche riapriransi domani.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 30

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1891	—.—	—.—
„ „ 5% god. 1 lugl. 1890	92.83	95.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex di id.	275.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin.	205.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	279.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24 1/2	24 3/4

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda . . .	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.65	123.85
Francia	3 —	101.05	111 20	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.27	25.33	25 20	25.35
Svizzera . . .	4 —	100.95	101 1/8	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	220 1/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	220 1/8	220 1/2	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. — %.

Borse

TORINO 30		
Rend c.	95	75.—
Rend. fine	94	75.—
Az. F. Mod.	508	—.—
„ „ Mer.	700	—.—
Cred. Mob.	593	—.—
Banca Naz.	1750	—.—
„ Subal.	71	—.—
Credito Mer.	145	—.—
Banco Scon.	148	—.—
Banca Tiber.	70	—.—
Comp Fond.	29	—.—
Cassa sovv.	185	—.—
O. v. s. Fra...	101	25.—
„ 3 m. s. Lond.	25	31.—
Ban. Torino	480	—.—
GENOVA 30		
Rend. 5 0/0	94	90.—
A. Ban. Naz.	1720	—.—
Cred. M. Ital.	595	—.—
Ferr. Merid.	698	—.—
„ Medit.	584	—.—
Navig. Gen.	804	—.—
Banca Gen.	474	—.—
Raffin. Zucc	213	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	20.—
„ „ „ Lond.	25	50.—
„ „ „ Germ.	—.—	—.—
ROMA 30		
R. I. 5 0/0 c.	94	15.—
„ per fin.	94	50.—
R. Ital. 3 0/0	61	50.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	471	—.—
Cred. Mob.	590	—.—
A. Ferr. Mer.	698	—.—
A. S. A. Pia	1037	—.—
A. S. Immob.	465	—.—
Parigi a 3 m.	100	95.—
Londra „	25	29.—
BERLINO 30		
Mobil.	107	40.—
Austriache	104	75.—
Lombarde	50	20.—
Rend. Ital.	94	40.—
LONDRA 30		
Ingles.	96	7/16
Italiano	93	1/8
MILANO 30		
Rend. c.	94	65

Rend. fine	94	70—
Mediterr.	668	——
Banca Gen.	474	——
Lanif. Ross	1320	——
Cot. Cantoni	346	——
Navig. Gen.	862	——
Raf. Zucch.	217	——
Sovvenzioni	186	——
Soc. Veneta	134	——
Obbl. Merid.	315	——
„ nuove 3 0/0	290	——
Fran. a vista	10	10—
Lond. a 3 m.	25	30—
Berl. a vista	124	90—
„ a 3 mesi	—	——
Meridionali	—	——
FIRENZE 30		
Rend. Ital.	95	40—
Camb. Lond.	25	31—
„ Francia	101	05—
A. Ferr. Mer.	709	——
„ Mobiliare	607	——
VIENNA 30		
Mob.	309	60—
Lombardo	137	——
Austriache	237	25—
Banca Naz.	984	——
Napol. d'oro	9	32—
C. su Parigi	45	90—
C. su Londra	116	10—
Rend. Aust.	89	60—
Zecch. Imp.		——
PARIGI 30		
Rend. F. 3 0/0	94	57—
R. 3 0/0 per	92	57—
Rend. 5 0/0	107	20—
Rend. ital.	94	32—
C. su Londra	25	27—
Cons. inglese	96	7/16
Obb. ferr. it.	880	——
Camb. ital.		7/8
Rend. turca	18	42—
Ban. di Parigi	810	——
Ferr. tunis.	492	75—
Prestito egiz.	487	31—
Pres. spag. est.	75	18—
Ban. discon.	508	75—
„ ottomana	589	37—
Cred. fond.	1245	——
Az. Suez	2328	——
		——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 31

Chiusura della sera Ital. 93,85
Marchi 124.40

MILANO 31

Rendita ital. 94.80 sera 95,20
Napoleoni d'oro 20.16

VIENNA 31

Rendita austriaca (carta) 88.40
Id. Id. (arg.) 88.59
Id. Id. (oro) 108.90
Londra 11.59 Nap. 9.24

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Alessandro Bujatti *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

L'EQUITABLE

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

FONDATA NEL 1859

SEDE SOCIALE: NEW - YORK — 120, Broadway

Estratti dal Bilancio al 1.° gennaio 1890:

Fondo di garanzia agli Assicurati	L.	**555,327,000.00**
Assicurazioni realizzate durante l'anno 1889	L.	**908,341,000.00**
Assicurazioni in corso al 1 gennaio 1890	L.	**3,000,370,000.00**
Somme pagate agli Assicurati a tutto il 1889	L.	**675,433,000,00**

L'EQUITABLE presenta le migliori garanzie di solidità a preferenza di qualsiasi altra Compagnia, ed offre la prova più evidente della bontà dei metodi di amministrazione da essa addottati. La garanzia che offre l'EQUITABLE legittima la fiducia riposta in essa dal pubblico italiano tanto più che costituì giusta quanto prescrive l'art. 145 del Codice di commercio italiano, una garanzia speciale, col vincolare a favore degli assicurati in Italia una somma di **Lire 738 mila** di rendita italiana depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti.

L'EQUITABLE

degli Stati Uniti) è la Compagnia di **ASSICURAZIONI SULLA VITA** che registra annualmente **la maggior quantità di Assicurazioni**

è incontrastabilmente **la più pronta nei pagamenti** dei sinistri; rilascia **le Polizze le più liberali e convenienti**

La totalità degli utili è riservata agli Assicurati

Dalla sua origine l'**EQUITABLE** è stata l'antesignana di tutte le riforme riguardanti la sicurezza, la comodità e l'interesse dei suoi assicurati. Essa è la prima Compagnia — e in Italia la sola — che abbia emesso delle **Polizze incontestabili** dichiarandole **pagabili immediatamente,** invece di stipularle pagabili dopo un certo numero di mesi; la prima che abbia semplificato il contratto **sopprimendo certe clausole tecniche** che generavano confusioni e complicazioni, e che abbia **abolito tutte le restrizioni per viaggi, residenza, occupazioni,** eccetto il servizio militare in tempo di guerra; la prima che abbia **creato le Polizze dette di semi-accumulazione** che garantiscono il pagamento **dell'intera Riserva** e degli Utili accumulati allo spirare d'un periodo d'anni convenuto.

Non v'ha genere d'affari in cui i vantaggi dell'oculatezza e dell'abilità di un'Amministrazione risaltino meglio che nell'industria delle Assicurazioni sulla Vita; una Compagnia di Assicurazioni sulla Vita bene amministrata, è la più sicura di tutte le istituzioni finanziarie.

Sotto questo riguardo l'**EQUITABLE** possiede la fiducia del pubblico al più alto grado, e difatti Essa realizza la più rilevante somma d'affari non solo negli Stati Uniti, ma ben anco negli altri paesi. Laddove le Succursali della Compagnia sono pienamente organizzate, Essa ottiene, malgrado i pregiudizi e le rivalità, una importante parte delle assicurazioni locali.

SUCCURSALE ITALIANA: — **MILANO** — *N. 6, Corso Venezia.*

Direttore Generale: Cav. Uff. **LUIGI DELLA BEFFA**

Agente Generale in Udine e Provincia: Signor UGO FAMEA

UDINE — Via Aquileia N. 21 *a*

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.